

Tempo di resoconti e propositi

Laura Sciacovelli

Presidente SIBioC per il biennio 2020-2021

È tempo di resoconti e propositi, tempo di fare un bilancio degli ultimi due anni del mio attivo coinvolgimento in SIBioC, valutare successi e criticità, traguardi centrati ed altri ancora da raggiungere.

Ma è importante partire celebrando chi siamo, osservando i punti di forza e l'unicità della nostra disciplina.

Essere un professionista in Medicina di Laboratorio è il risultato di un lungo lavoro di acquisizione di conoscenze, formazione e tutoraggio. Innanzitutto devono essere acquisite le conoscenze di base attraverso l'apprendimento e l'apprendistato nei percorsi accademici, ai quali si aggiungerà progressivamente l'esperienza derivata dalla pratica quotidiana e la specializzazione verso un particolare ambito della disciplina, individuato spesso sulla base della propensione personale. È una professione che si perfeziona nel tempo, assistiti da chi ha già conoscenza ed ha maturato una intensa e profonda esperienza: i mentori.

La Medicina di Laboratorio nel corso degli anni ha subito una profonda trasformazione ed evoluzione: da disciplina analitica a, sempre più, disciplina diagnostica centrata sui bisogni del paziente e sulla sua sicurezza; dal produrre un risultato, al fornire un'informazione della più elevata qualità ed appropriatezza.

In questo contesto, è stato necessario riesaminare continuamente le logiche organizzative e promuovere lo sviluppo di competenze integrate in contesti multidisciplinari e multiprofessionali, e grande impegno è stato profuso anche dal mondo accademico per adeguare i percorsi formativi all'evoluzione della disciplina e alle nuove esigenze. Grande attenzione è stata dedicata per assicurare la qualità ed affidabilità dell'informazione generata dal laboratorio, condizione indispensabile per garantire la sicurezza del paziente ed i migliori risultati di salute possibili. È una trasformazione e delle evoluzioni che continua, e continuerà nel tempo, per soddisfare le esigenze di una Medicina sempre più efficace e personalizzata, con il costante impegno dei professionisti di laboratorio.

Parallelamente SIBioC, Società Scientifica espressione della Medicina di Laboratorio, ha avuto, e continua ad avere un ruolo strategico nel promuovere la formazione di coloro che operano nei laboratori e nel permettere la comunicazione, il confronto e la collaborazione. Numerose sono le attività societarie in tal senso: corsi di formazione su tematiche specifiche, pubblicazione di documenti scientifici sottoposti alla revisione "tra pari", organizzazione di eventi di aggiornamento continuo. SIBioC rappresenta un canale per trasmettere l'informazione scientifica, la cui affidabilità, coerenza e neutralità è garantita dalla comunità stessa di professionisti che ne fanno parte, di riconosciuta esperienza ed autorevolezza scientifica e professionale. SIBioC mette a disposizione diverse competenze, offre una sintesi di opinioni all'interno di una robusta metodologia con scelte ragionate e ponderate, il vaglio critico delle informazioni ed evidenze scientifiche, l'apertura alla discussione e lo scambio di idee. In un mondo in cui un flusso infinito di informazioni non controllate ci raggiunge ogni giorno nelle diverse forme di strumenti mediatici, SIBioC ha un ruolo fondamentale nel garantire l'affidabilità e la robustezza delle informazioni e la protezione della comunicazione. Un obiettivo della nostra Società è di garantire la comunicazione e l'affermazione del ruolo della Medicina di Laboratorio nel contesto socio-sanitario, verso le Istituzioni e la popolazione tutta. In questi anni caratterizzati dalla pandemia, il Consiglio Direttivo e gli Organi Statutari, hanno fortemente sostenuto il progetto di rinnovamento della Società al fine di dare piena visibilità alla centralità e al valore della Medicina di Laboratorio presso tutta la comunità, operando collegialmente per il raggiungimento di questo scopo.

La Società si è fortemente impegnata:

- nel definire strategie e obiettivi integrati al contesto multidisciplinare e multiprofessionale, in cui ogni figura professionale all'interno del laboratorio possa contribuire alla crescita complessiva della disciplina, valorizzando le proprie peculiarità e competenze;
- nell'identificare e definire le competenze necessarie, per farle diventare valori fondanti delle nuove professionalità, adeguate al cambiamento della struttura e della natura del laboratorio;
- nell'interagire con il mondo accademico per garantire percorsi formativi idonei alla preparazione dello specialista di laboratorio, figura in continua evoluzione;
- nell'individuare i percorsi più efficaci per dare un futuro, pieno di speranza e privo di incertezze, ai giovani professionisti;
- nel valorizzare sempre più l'attività scientifica e formativa, in modo che rappresenti il motore trainante della Società;

- nel rafforzare la collaborazione con le altre Società di Medicina di Laboratorio, in particolare in ambito internazionale, in modo che la professione si pronunci, e sia rappresentata, in modo unitario sui temi strategici;
- nel rafforzare la collaborazione con le Società Scientifiche Cliniche, per massimizzare l'uso dell'informazione di laboratorio nei percorsi diagnostico terapeutici e sui suoi effetti sull'outcome clinico;
- nel fare della comunicazione una funzione strategica, per far emergere il valore della Medicina di Laboratorio raggiungendo tutti gli interlocutori.

Negli ultimi tempi è stato necessario fare scelte difficili condizionate dagli eventi esterni, ma si è cercato di trasformare "l'oscurità" in una opportunità di affermazione e continuità, per dimostrare e ricordare, anche in questa occasione, chi siamo.

La pandemia ha visto la Medicina di Laboratorio protagonista di una grande sfida. Non si può infatti non ricordare l'importante contributo fornito dalla Medicina di Laboratorio al ragionamento diagnostico e alla gestione di cura del paziente con sospetto e conferma di infezione da SARS-CoV-2. Nella sua drammatica manifestazione (migliaia di decessi, pazienti con malattia severa e lunghe degenze in ospedale e in isolamento domiciliare), la pandemia ha portato alla luce, e soprattutto all'attenzione dei cittadini e dei pazienti, il valore e la centralità della Medicina di Laboratorio. Il contributo è stato fondamentale per la diagnosi, mediante lo sviluppo del test molecolare che è diventato punto di riferimento per la diagnostica dell'infezione, a prescindere dalle manifestazioni cliniche; per la diagnostica differenziale e prognosi, mediante la valutazione di alcuni parametri di laboratorio, comunemente richiesti ed eseguiti, che si sono dimostrati importanti per stabilire la gravità della malattia; per la sorveglianza epidemiologica e la valutazione dell'immunizzazione, mediante la ricerca degli anticorpi anti SARS-CoV-2. Non è stato semplice riorganizzare le attività e i flussi operativi in laboratorio per far fronte alle esigenze sempre più incombenti. Ma grazie a rinunce e sacrifici, e soprattutto alla determinazione, tenacia e forza di volontà che tutti hanno messo in campo, è stato possibile dimostrare ancora una volta come la Medicina di Laboratorio sia indispensabile.

La Società, cogliendo questa opportunità, si è attivata sempre più affinché fosse percepito il valore strategico della diagnostica di laboratorio per la salute dei cittadini e per le politiche sanitarie. Si è investito molto nel creare alleanze, che ci piace definire "alleanze win-win" per il futuro della Medicina di Laboratorio, con tutti gli stakeholders della nostra disciplina, e soprattutto con le Aziende della Diagnostica *in vitro*, per individuare gli strumenti atti a favorire il continuo scambio di valore.

Per dare forza a questo impegno, SIBioC non ha voluto rinunciare ad organizzare i Congressi Nazionali annuali durante la pandemia, sebbene in modalità virtuale. Anche questa è stata una sfida, intrapresa con grande coraggio per mantenere saldo, in un momento di grande difficoltà, il senso di appartenenza alla Società, per dare seguito agli obiettivi definiti, per supportare le necessità di formazione ed aggiornamento e per guardare al futuro con ottimismo e dare speranza ai professionisti più giovani. Certo è mancato, e non poco, incontrarsi e godere del clima di amicizia e cordialità che è alla base dell'efficace collaborazione e scambio di risorse ed idee per tutti. Si ha prova, infatti, che le relazioni interpersonali, soprattutto se basate su principi di lealtà e trasparenza, aumentano l'interazione e lo scambio di conoscenze e stimolano il supporto reciproco. Ma il coraggio nell'intraprendere le sfide è stato premiato dalla numerosa ed attiva partecipazione ai Congressi, soprattutto a quest'ultimo, e dall'aumentato numero di iscrizioni alla Società osservato quest'anno.

La condivisione delle decisioni e la definizione di progetti per obiettivi comuni con le parti interessate è stata vincente. Ulteriore opportunità per valorizzare la nostra Società sarà il Congresso Mondiale che si terrà a Roma nel 2023, EUROMEDLAB-WORLDBLAB 2023, sotto la Presidenza del Prof. Sergio Bernardini, Past President SIBioC, che dovrà vederci partecipi ma soprattutto protagonisti.

La condivisione delle idee e delle decisioni, fortemente voluta anche all'interno della Società, ha permesso di stabilire relazioni sane e forti ed una comunione di intenti che permetterà la realizzazione di una strategia di sviluppo della Società a lungo termine, indipendentemente dai diversi Rappresentati degli Organi Societari che si succederanno.

È tuttavia da sottolineare che ciò che rende grande la Medicina di Laboratorio e la nostra Società sono gli uomini che ne fanno parte. È doveroso un ringraziamento per ognuno di loro, per tanti e diversi motivi. Basti pensare come, in questo periodo di pandemia da SARS CoV-2, i professionisti di laboratorio si sono attivati per far fronte alle esigenze e, con grande dedizione e senso etico, hanno saputo affrontare l'emergenza contribuendo in modo determinante alla gestione dei pazienti. Molti di loro hanno ricevuto per questo l'onorificenza di Cavaliere all'Ordine del Merito dalla Presidenza della Repubblica, e fra questi cito per tutti la Dr.ssa Graziella Bonetti ed il Dr. Antonio Fortunato, che hanno avuto la gentilezza di comunicarmelo e il piacere di dividerlo.

Un riconoscimento particolare va anche agli accademici che con grande determinazione si spendono per portare avanti l'adeguamento dei percorsi formativi al ruolo che oggi ricopre la Medicina di Laboratorio in ambito sanitario. Ruolo che è sempre più riconosciuto nel mondo accademico come dimostra la nomina a Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia assegnata ad accademici della nostra disciplina, e Soci SIBioC, come il Prof. Mario Plebani, per l'Università di Padova, il Prof. Marcello Ciaccio, per l'Università di Palermo, e, del tutto recentemente, il Prof. Giuseppe Lippi, per l'Università di Verona.

Un ringraziamento va anche a tutti i Direttori di Laboratorio che grazie alla loro elevata competenza e visione strategica, hanno raggiunto l'autorevolezza per dirigere Dipartimenti di Diagnostica all'Interno delle Aziende Ospedaliere, affermando il ruolo centrale della Medicina di Laboratorio.

Un ulteriore importante traguardo è stato, inoltre, raggiunto quest'anno con l'elezione del Prof. Mario Plebani, candidato SIBioC, a President-Elect della European Federation of Clinical Chemistry and Laboratory Medicine (EFLM). È un successo che evidenzia come la Società abbia l'onore di potersi avvalere di personalità riconosciute per la loro autorevolezza anche a livello internazionale.

La strada per il futuro della SIBioC è delineata e si basa nel rafforzare, sempre più, il senso di appartenenza alla Società, che costituisce il più forte presidio della nostra professione, e nella prosecuzione degli impegni in essere. La coesione e l'empatia rappresenteranno il volano per trasformare le idee innovative in azioni concrete, coinvolgendo tutti i professionisti e gli stakeholder della disciplina. Un'opportunità per la nostra Società che, essendo luogo di pensiero, innovazione, scienza ed incontro di idee ed energie, è l'incubatore per la costruzione del presente e del futuro della Medicina di Laboratorio. Un presente e futuro che deve vedere protagonisti i più giovani professionisti.